

della Biodiversità), al responsabile della Mis. 125 - Autorità di Gestione del PSR 2007-13, alla Provincia di Foggia, all'Ente di gestione del PN del Gargano, all'AdB della Puglia ed al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PNG);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 7 settembre 2015, n. 318

PSR 2007-2013 - Misura 121 "opere di miglioramento fondiario in variante al PdC n. 41/2012" - Comune di Mottola (TA) - Proponente: Ditta D'ONGHIA Giovanni. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5193

L'anno 2015 addì 7 del mese di Settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente *ad interim* del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente *ad interim* dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia **AOO_089/8515 del 19/06/2015**, la Provincia di Taranto, in ottemperanza all'art. 23 della LR 18/2012 trasmetteva la documentazione, così come pervenuta e riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, relativa alla richiesta di parere di valutazione di incidenza per il progetto emarginato in epigrafe proposto dalla Ditta D'Onghia Giovanni;

questo Ufficio, con nota **prot. AOO_089/9606 dell' 08/07/2015**, al fine dell'avvio del relativo iter istruttorio, comunicava alla Ditta proponente la necessità di integrare detta istanza con la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

- certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della Lr 17/2007 a favore della Regione Puglia;
- copia del PdC n. 41/2012;
- planimetria del progetto in variante su ortofoto aggiornata, in scala adeguata.

Lo scrivente evidenziava altresì la necessità di acquisire informazioni, sottoforma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte del proponente e del tecnico progettista, in relazione alla:

- consistenza zootecnica aziendale (*numero dei capi allevati in azienda e relativa attitudine*), attuale e potenziale con l'intervento a farsi;
- superficie aziendale funzionalmente asservita all'allevamento.

Quindi, con nota acquisita al prot. di questo Servizio **AOO_089/11098 del 05/08/2015**, il proponente trasmetteva le integrazioni di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che:

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "*opere di miglioramento fondiario in variante al PdC n. 41/2012*" proposto in agro di Mottola dalla Ditta D'Onghia Giovanni, beneficia di finanziamenti a valere sulla Misura 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole*" del PSR 2007-2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

L'istanza in oggetto è relativa ad una variazione del progetto originario, di cui al PdC del Comune di Mottola n. 41 del 30.10.2012, in atti, previsto nell'ambito dell'azienda agro-zootecnica condotta dal proponente, finalizzato ad un miglioramento fondiario, consistente nella costruzione di una stalla a lati aperti a stabulazione libera, un fienile, una vasca di gestione reflui zootecnici, trincee per insilati e

platea per ampliamento della concimaia, già assentito in ordine alla valutazione di incidenza da parte di questo Servizio con nota prot. n. 7612 del 21.09.2012.

Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato nell'elab. "Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale", prot. AOO_089/8515 del 19/06/2015, circa le opere a farsi:

"2. DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI IN VARIANTE 2.1 - STALLA A STABULAZIONE LIBERA A LATI APERTI: dimensioni diverse

Ferma restando l'ubicazione della stalla a stabulazione libera a lati aperti, autorizzata con

Parere Favorevole del 21.09.2012 (...), prima di dar corso alla sua realizzazione, è nata l'esigenza di modificarne le dimensioni e la distribuzione interna degli spazi, migliorandone l'integrazione con le strutture preesistenti aziendali per l'allevamento dei bovini. La tipologia costruttiva rimane invariata: in struttura metallica, a lati aperti, con copertura a doppia falda e tamponamento frontale e posteriore con pannelli in policarbonato, limitatamente alla patte alta. Le dimensioni in pianta passeranno da ml. 21,00 x 14,00 a m1.33,20 x 13,75; la nuova lunghezza dell'attuale progetto coincide con quella della stalla preesistente a cui si andrà ad affiancare per costituirne, all'interno, un naturale ampliamento. La struttura, sempre all'interno dell'area utilizzata a recinto scoperto per la deambulazione dei bovini, avrà un ingombro effettivo in larghezza minore rispetto all'approvato e non di soli 0,25 ml., bensì di circa 2,50 ml. poiché vi sarà una sovrapposizione di una delle due nuove falde sulla falda della stalla preesistente. All'interno l'attuale singola fila di cuccette diverrà una delle due file testa a testa che si andranno a realizzare. Un secondo gruppo di cuccette testa a testa, separato dal precedente da una corsia di smistamento completerà l'assetto interno della nuova stalla.

La pavimentazione della stalla sarà in battuto di cemento con opportuna pendenza per permettere il deflusso delle deiezioni liquide.

2.2 - FIENILE A LATI APERTI: dimensioni e ubicazione diversa

Il progetto approvato con Parere Favorevole del 21.09.2012 (...) prevedeva per il nuovo fienile una struttura a se stante, parallela al fienile aziendale

preesistente, ma distante da questo di circa 40 metri. Il nuovo progetto prevede, invece, un ampliamento della capacità aziendale di stoccaggio del foraggio mediante un effettivo ampliamento/allungamento del fienile preesistente di circa tre campate da 5,00 metri ciascuna. Anche la parte nuova del fienile verrà affiancata, come già l'esistente, da una zona di riposo per bovini coperta da tettoia ad una falda, a cui fanno seguito il recinto scoperto in terra battuta per la deambulazione degli animali allevati in azienda e la corsia di foraggiamento finale.

L'ampliamento suddetto del fienile sarà realizzato con struttura metallica a lati aperti con copertura a doppia falda in lamiera grecata e coibentata di colore compatibile con quello delle coperture dei fabbricati esistenti su sottostante orditura metallica di sostegno, sorretta da pilastri in profilato metallico ancorati su fondazione opportunamente dimensionata in cemento armato. Non è prevista alcuna pavimentazione ma solo un vespaio in pietrame calcareo di idonea pezzatura dello spessore di circa 30 cm, compattato mediante cilindatura meccanica con rullo. Questa tipologia di pavimentazione è tecnicamente idonea per la conservazione dei balloni di fieno, poiché facilita l'arieggiamento ed elimina l'instaurarsi di processi degenerativi e combustivi. La pavimentazione della attigua zona di riposo, nonché della corsia di foraggiamento, sarà in battuto di cemento.

2.3 - TRINCEE PER INSILATI: dimensioni diverse

Le modifiche progettuali alle trincee già previste ed autorizzate con Autorizzazione Paesaggistica n. 22/T del 14.12.2012 riguardano il numero di trincee, che si riduce ad uno

anziché due e le dimensioni dell'unica trincea da realizzare. L'ubicazione rimane invariata, così come la tipologia costruttiva in c.a. fuori terra, come indicato sulla tavola grafica allegata. Il basamento, reso impermeabile con battuto di cemento stagno, avrà una leggera pendenza per lo smaltimento del percolato creato dalla pioggia.

Servirà allo stoccaggio di trinciato di fieno, ivi da posizionare subito dopo la raccolta e da lasciare a fermentare coperto da teli.

2.4 REALIZZAZIONE CONVOGLIAMENTO AUTORIZZATA, DI N.2 VASCHE CON PLATEA PER LIQUAMI E CUNICOLI DI CONVOGLIAMENTO PIÙ PICCOLA DI QUELLA AUTORIZZATA

In prossimità della concimaia aziendale esistente, lì si sarebbe dovuto realizzare la platea per lo stoccaggio della frazione solida, è prevista la realizzazione di due vasche per la raccolta dei liquami provenienti dalle strutture zootecniche e dai recinti scoperti in battuto di cemento.

L'impianto per la gestione ed il trattamento dei reflui conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, consentirà quanto segue:

- la gestione separata del liquame dalla frazione solida;
- una riduzione sia dei volumi dei reflui - la riduzione degli odori sgradevoli e delle superfici agricole di spargimento;
- il riutilizzo della frazione solida sia come fertilizzante che come lettiera per le cuccette,
- di prolungare il periodo di stoccaggio e di migliorare il trattamento biologico, nel rispetto delle normative ambientali.

L'impianto in descrizione sarà costituito da 2 vasche quadrangolari da realizzarsi fuori terra in c.a. e una platea di stoccaggio con le dimensioni indicate nei grafici di progetto. Sarà presente un setto di separazione tra le due vasche per garantire un accettabile abbattimento della carica microbica del liquame nonché la sosta senza ulteriori apporti di materiale fresco per almeno 90 giorni prima che lo stesso venga utilizzato per le concimazioni aziendali.

2.5 SISTEMAZIONE ESTERNA ALLE STRUTTURE DI PROGETTO

A completamento del progetto proposto sarà necessario provvedere alla sistemazione esterna alle strutture di progetto mediante pavimentazione in battuto di cemento in alcune zone e in ghiaia e pietrisco in altre, così come indicato sulle tavole grafiche allegate."

Lo stralcio planimetrico del centro aziendale con la proposta progettuale in variante, in scala 1:500, è riportata nell'elab. "Tavola 1", prot. AOO_089/8515 del 19/06/2015.

Descrizione del sito d'intervento

L'intervento a farsi interessa le p.lle 84 e 118 del foglio di mappa 5 del Comune di Mottola (TA), ricadenti, secondo quanto riportato nella documentazione in atti, in zona individuata ad attività produttiva primaria "agricola" dal P.R.G. comunale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - UCP - Aree di rispetto dei boschi
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud-Est")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
 - BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*;
Figura territoriale: *I boschi di Fragno*.

La medesima superficie rientra del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly¹:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgga/frtaran/fr005ta.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a *Ostrja* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

<i>Percorsi substepnici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)</i>	5%
<i>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</i>	5%
<i>Querceti di Quercus trojana</i>	20%
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	5%
<i>Foreste di Quercus ilex</i>	10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*

Invertebrati: Melanargia arge**VULNERABILITA'**

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento agli elaborati planimetrici ed alla documentazione fotografica prodotta dal progettista, l'intervento proposto non coinvolge superfici naturali, risolvendosi essenzialmente su aree di stretta pertinenza aziendale, già asservite all'attività di allevamento;
- questo Servizio si è espresso con nota **prot. n. 7612 del 21.09.2012** in merito alla Valutazione di Incidenza del progetto originario rilasciando parere favorevole con prescrizioni;
- anche la presente variante al PdC n. 41/2012 è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura

di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1) sono fatte salve le prescrizioni già impartite da questo Servizio con nota prot. n. 7612 del 21.09.2012;

2) l'illuminazione dell'intero complesso ed in particolare quella degli spazi aperti, dovrà essere realizzata rispettando le misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico previste dalla L.R. Del 23 novembre 2005 n. 15 e s.m.i.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto, denominato "opere di miglioramento fondiario in

variante al PdC n. 41/2012" proposto in agro di Mottola dalla Ditta D'Onghia Giovanni, beneficiario di finanziamenti a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a **condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Ditta proponente per il tramite del tecnico incaricato, Per. Agr. Vito Nicola Mansueto;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Taranto;
 - al Comune di Mottola;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Prot. n. 87425 del 7 settembre 2015

Indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 24 R.G. del 04.02.2015 l'Autorità Idrica Pugliese ha conferito delega a questa Società per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali all'esecuzione dei lavori in oggetto descritti, che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'Ufficio per le espropriazioni ed individuando come Dirigente il Geom. Vincenzo Salinaro e come Responsabile di questo procedimento espropriativo il Geom. Francesca Lanfrancotti;
- con Determinazione Dirigenziale n. 23 R.G. del 04/02/2015 l'Autorità Idrica Pugliese approvava il progetto in argomento, dichiarandone la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;
- è stato comunicato alla ditta catastale proprietaria degli immobili interessati da espropriazione in data 02/03/2015 prot. n. 23889 l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 241/90;
- è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327, in data 19/05/2015;